



COMUNE DI ARNESANO

PROVINCIA DI LECCE

SERVIZI LL.PP.- URBANISTICA - AMBIENTE

Via De Amicis C.A.P. 73010 -ARNESANO- Tel 0832-323813 Fax. 0832-323283

e-mail:ufficio.tecnico@comune.arnesano.le.it

Regolamento per l'esecuzione di scavi e canalizzazioni sulle pubbliche vie e relativi ripristini

***Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 44 del
29.11.2012***

INDICE

- ARTICOLO 1 - PREMESSA
- ARTICOLO 2 – DOMANDA PER ESEGUIRE GLI SCAVI
- ARTICOLO 3 – MODALITA' DI COMPILAZIONE DOMANDA
- ARTICOLO 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA
- ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE
- ARTICOLO 6 –MODIFICA DURATA LAVORI
- ARTICOLO 7 – REVOCA O SOSPENSIONE LAVORI
- ARTICOLO 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI
- ARTICOLO 9 –DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO
- ARTICOLO 10 - PROROGA
- ARTICOLO 11 - URGENZE
- ARTICOLO 12 – ESECUTORE DEI LAVORI
- ARTICOLO 13 – RESPONSABILITA' RIPRISTINI
- ARTICOLO 14 –RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE
- ARTICOLO 15 – ESECUZIONE DEI LAVORI
- ARTICOLO 16 – CONTINUITA' DEI LAVORI
- ARTICOLO 17 – LIMITI DIMENSIONALI
- ARTICOLO 18 - PASSAGGI
- ARTICOLO 19 – SICUREZZA DEI LAVORI
- ARTICOLO 20 – TIPO DI POSA
- ARTICOLO 21 – AUTORIZZAZIONI PRIVATE
- ARTICOLO 22 – PRESCRIZIONI TECNICHE
- ARTICOLO 23 – TASSE - CONTRIBUTI
- ARTICOLO 24 – REVOCA - RIMOZIONE
- ARTICOLO 25 – MANUFATTI ESISTENTI
- ARTICOLO 26 – REVOCA /PROROGA POSA CANALIZZAZIONI
- ARTICOLO 27 – ESECUZIONEIN DANNO
- ARTICOLO 28- SANZIONI

Art. 1 – PREMESSA

Il presente regolamento stabilisce, per tutto il territorio comunale, le modalità con le quali dovranno essere eseguiti tutti gli interventi comunque comportanti manomissione od occupazione temporanea del suolo e/o sottosuolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza.

Ogni intervento comunque comportante manomissione od occupazione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto a provvedimento autorizzativo in dipendenza delle sue specifiche finalità (allacci alle fognature comunali o ad altri servizi a rete, installazione e/o modifica di impianti di servizi interrati, ecc.).

Le norme tecniche per la manomissione ed il ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate indipendentemente dalle finalità e dalla tipologia dell'intervento e dal fatto che l'intervento stesso fosse debitamente autorizzato in applicazione di leggi, norme e/o regolamenti diversi dal presente documento, e ciò anche se non esplicitamente richiamato nei rispettivi atti autorizzativi.

Per scavo s'intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico o stradale, effettuato per l'esecuzione di lavori inerenti ad impianti e canalizzazioni in genere.

Art. 2 – DOMANDA PER ESEGUIRE GLI SCAVI

La domanda per eseguire scavi deve essere redatta su modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale (vedi allegato) e diretta al Settore Tecnico almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori, ed essere sottoscritta dal privato, Ente o Società, in persona del rappresentante legale, o suo delegato che ha interesse all'esecuzione delle opere nel suolo pubblico o stradale.

Il richiedente assume, con la sottoscrizione, ogni responsabilità in merito a quanto dichiarato.

L'ufficio preposto, esaminate le domande e verificata la documentazione allegata, rilascia il provvedimento entro 15 giorni dal ricevimento della domanda. Detto termine può essere interrotto una sola volta per richiedere integrazioni o chiarimenti in merito ai lavori da eseguirsi.

Art. 3 – MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà indicare oltre al domicilio del richiedente:

1) lo scopo per cui si vuole aprire lo scavo e la sua precisa ubicazione, la dimensione che dovrà avere, la specificazione delle opere che si vogliono eseguire, la metodologia e i mezzi d'opera;

2) la data di inizio ed il tempo che si intende impiegare per eseguire i lavori, tempo che dovrà essere contenuto entro i limiti strettamente indispensabili e sarà oggetto di valutazione da parte del Settore Tecnico;

3) la Ditta esecutrice dei lavori.

4) Il nominativo del Responsabile dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente l'esecuzione degli interventi autorizzati è il Sig.....residente in.....Via.....tel/fax n°.....cell.....

5) Esplicita dichiarazione che:

- ❖ Individui chiaramente l'esecutore dei lavori stessi, il responsabile dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica che dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti in cantiere;
- ❖ durante tutta la durata dei lavori, gli spazi interessati dagli stessi saranno posti in sicurezza mediante l'apposizione di opportuna segnaletica (verticale, orizzontale e luminosa);

- ❖ per tutta la durata dei lavori sarà comunque consentito il transito dei veicoli, dei pedoni e saranno garantiti gli accessi alle proprietà private eventualmente contigue ai luoghi di lavori;
- ❖ a lavori ultimati saranno ripristinati i luoghi interessati senza pregiudizio alcuno;
- ❖ i lavori riguarderanno solo quanto espressamente richiesto senza manomissione alcuna di eventuali sottoservizi;
- ❖ Saranno ripristinati eventuali danni provocati durante l'esecuzione dei lavori sia alle proprietà private che alle proprietà pubbliche;
- ❖ A lavori ultimati sarà inviata al Settore Tecnico apposita attestazione di fine lavori e la documentazione atta a dimostrare l'effettiva destinazione dei materiali nonché il bilancio di produzione di materiale da avviare in discarica ai sensi dell'art. 6 del Reg. n° 6 del 12.06.2006 con la richiesta di sopralluogo per la verifica dei lavori eseguiti;

In caso di lavori che interessano ampie zone, l'opera dovrà essere eseguita a tratti e l'esecuzione dei lavori dovrà essere prevista in più turni giornalieri.

Art. 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA

Allorché i lavori impegnino vaste superfici del suolo pubblico oppure interessino aree di circolazione stradale di grande importanza ai fini del traffico, la domanda deve essere presentata **almeno trenta giorni prima della data di inizio del lavoro ed accompagnata dai disegni e tipi dimostrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi.**

E' in facoltà dell'Ufficio Tecnico stabilire e/o concordare l'ordine di successione dell'apertura dei vari scavi relativi ai lavori di cui al comma precedente.

Art. 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento del diritto per l'istruttoria (€ 30,00 da versare presso la Tesoreria Comunale al momento della domanda) e al versamento della tassa per l'occupazione temporanea e/o definitiva del suolo pubblico così come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

L'autorizzazione è inoltre subordinata all'effettuazione di un deposito cauzionale o al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa nella misura di:

- 1) **Euro 50,00** al metro quadrato per pavimentazioni in conglomerato bituminoso e/o ghiaia
- 2) **Euro 100,00** al metro quadrato per pavimentazioni in materiale lapideo calcolato sull'area di effettivo ripristino.

Le tariffe possono essere oggetto di revisione annuale in relazione all'adeguamento ISTAT.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'Ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale, e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione.

Detto deposito costituirà anche garanzia del costo dei lavori per il ripristino della pavimentazione stradale che sarà effettuato a cura dell'Amministrazione Comunale qualora si riscontreranno deficienze nella esecuzione dei lavori.

Il deposito sarà svincolato decorsi 100 (cento) giorni dalla verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino delle pavimentazioni nello stato quo ante compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque.

Tale verifica potrà iniziare in corso d'opera e dovrà essere ultimata non prima di 30 giorni e non oltre 60 giorni dalla riconsegna della superficie stradale al Comune a cura del Settore Tecnico. In caso di esito negativo delle verifiche suddette, il Settore Tecnico potrà richiedere l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il ripristino dei luoghi a regola d'arte assegnando all'uopo un termine finale, dopo il quale si procederà, avuto esito negativo dalla nuova verifica, all'esecuzione del ripristino a cura del Comune con rivalsa sui richiedenti l'autorizzazione così come stabilito al successivo articolo 14 del regolamento.

Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.

Art. 6 – MODIFICA DELLA DURATA DEI LAVORI

Il Settore Tecnico potrà modificare la data di inizio e la durata dei lavori indicata dal richiedente per l'esecuzione degli stessi.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, il Settore Tecnico dovrà, pertanto, confermare la congruità dei tempi di lavorazione richiesti nella domanda, ovvero ridurre detto tempo, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori, in più turni giornalieri, compreso il sabato, e se del caso, di notte e nei giorni festivi.

Art. 7 – REVOCA O SOSPENSIONE DEI LAVORI

Per ragioni di sicurezza e/o di interesse pubblico, è facoltà del Settore Tecnico cambiare i tracciati degli scavi proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, nonché stabilire un ordine di successione alle varie domande per rotture del suolo stradale.

Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati dal Settore Tecnico senza diritto a rivalsa.

Art. 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI

Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada il Settore Tecnico competente ne darà tempestiva notizia ai fruitori e agli Enti gestori dei servizi eventualmente anche a mezzo di servizi stampa, manifesti o conferenza di servizi, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo stradale.

A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso e comunque i lavori dovranno essere eseguiti entro il termine fissato dal Settore Tecnico tenuto conto del cronoprogramma dell'opera pubblica di riferimento.

Non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione della pavimentazione stradale, salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza delle strade.

L'esecuzione dei lavori di manomissione sarà subordinata al pagamento dell'importo stabilito dall'art. 5 moltiplicato per 6 (sei), che sarà versato al Comune a fondo perso, a titolo di indennizzo e svalutazione del manufatto, ad esclusione degli interventi realizzati per la riparazione di guasti alle linee o agli impianti. Per l'esecuzione di allacciamenti alle utenze da parte di privati, l'onere di cui sopra rimane a carico in solido tra l'utente e le aziende erogatrici del servizio.

Art. 9 – DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

Non verranno concessi depositi cauzionali o fideiussori cumulativi di cui all'articolo 5, salvo la stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

Art. 10 – PROROGA

Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, su parere favorevole dei competenti Uffici, sempreché tali proroghe siano state richieste almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza dalla data del ritiro dell'autorizzazione, altrimenti l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

Art. 11 – URGENZE

Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati, ove l'Ufficio Protocollo sia chiuso, potranno aprire gli scavi solo previa comunicazione al Settore Vigilanza, anche a mezzo fax.

Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata presso il Settore Tecnico entro i 3 (tre) giorni lavorativi successivi.

Art. 12 – ESECUTORE DEI LAVORI

L'apertura ed il riempimento degli scavi, compreso il ripristino della pavimentazione, sarà eseguita a totale cura e spese del titolare dell'autorizzazione o subappaltatore. Il titolare dell'autorizzazione dovrà allegare inoltre copia del capitolato speciale d'appalto contenente le modalità tecniche di esecuzione delle opere.

Il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare al momento dell'istanza nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo Responsabile dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente l'esecuzione degli interventi autorizzati indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'intestatario del provvedimento autorizzativo e l'Esecutore dei lavori stessi; l'individuazione del Responsabile dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti in cantiere.

Art. 13 – RESPONSABILITA' DEI RIPRISTINI

Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà estendersi, oltre che alla zona propria dello scavo, anche alle zone laterali, nella misura che il Settore Tecnico giudicherà necessaria al perfetto ripristino della pavimentazione stessa.

I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica di cui all'articolo 5 per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione, **fino ad 1 (uno) anno** dalla data di svincolo della cauzione.

Il rilascio dell'autorizzazione all'occupazione e/o manomissione del suolo pubblico non comporta l'assunzione di alcuna responsabilità da parte del Comune in merito alle modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle norme sulla sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, alle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, alle norme tecniche relative alle singole installazioni, ed al rispetto dei diritti dei terzi. Il Comune rimane pertanto sollevato da ogni e qualsiasi danno che potesse derivare dall'esecuzione dei lavori stessi, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria conseguente.

Art. 14 – RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Il conteggio dell'importo dei lavori eseguiti dal Comune per il ripristino degli scavi che non risultassero eseguiti a regola d'arte sarà fatto a cura del Settore Tecnico in base ai prezzi unitari contenuti nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, aumentato del 10% per spese generali.

Nel caso di lavori non contemplati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o eseguiti in economia dal Settore Tecnico, la liquidazione sarà fatta dal medesimo in base ai prezzi risultanti da apposite analisi, aumentati del 10% per spese generali.

E' facoltà del Settore Tecnico inviare il conto dei lavori ai titolari delle autorizzazioni perchè provvedano direttamente al pagamento degli appaltatori, ovvero prelevare l'importo corrispondente sul deposito cauzionale di cui all'articolo 5. Qualora tale importo risulti insufficiente al pagamento delle prestazioni, il richiedente l'autorizzazione dovrà versare la somma risultante dalla differenza tra il conteggio effettivo dell'importo dei lavori e la somma del deposito cauzionale.

Art 15 – ESECUZIONE DEI LAVORI

Nella esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi alle norme del presente Regolamento, al Codice della Strada, a quelle del Capitolato Generale per gli Appalti

vigenti all'atto dell'esecuzione dei lavori e, per quanto in essi non previsto, alle disposizioni degli altri Regolamenti Comunali.

L'esecutore dei lavori dovrà in ogni caso attenersi alle eventuali prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale e/o dal Corpo di Polizia Municipale riportate nel provvedimento di autorizzazione.

In tutti i casi è obbligo dell'esecutore assicurare il transito dei mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché il transito dei pedoni per l'accesso alle abitazioni e sui passaggi pedonali.

Qualora la zona interessata dalla manomissione fosse sottoposta a vincolo ambientale e/o di qualsiasi natura, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuto il Nulla Osta degli enti competenti.

Qualora gli interventi di manomissione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

E' d'obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento atto ad evitare ogni interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizio eventualmente interessato dai lavori.

Qualora successivamente ai lavori di ripristino definitivo si dovessero verificare avvallamenti o deformazioni della sagoma stradale o delle sue pertinenze imputabili, ad insindacabile giudizio del Comune, all'esecuzione dei lavori in oggetto, l'intestatario del provvedimento autorizzativo avrà l'obbligo della ricostruzione delle aree manomesse, secondo le indicazioni del Responsabile del procedimento.

Prima dell'inizio dei lavori, se necessario, dovranno essere concordate con il Corpo di Polizia Municipale le modalità di esecuzione dei lavori ai fini della corretta disciplina della viabilità.

In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi dovranno essere rispettate le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico.

Il Titolare dell'autorizzazione e l'Esecutore dei lavori sono in ogni caso soggetti all'obbligo del rispetto delle norme vigenti in materia di inquinamento acustico, con particolare riferimento alla legge n.447 del 26/10/1995, al D.P.C.M. 14 novembre 1997 e s.m.i.

L'autorizzazione alla manomissione e all'occupazione del suolo pubblico viene rilasciata salvo diritti di terzi; il Titolare dell'autorizzazione e l'esecutore dei lavori e/o delle occupazioni sollevano in conseguenza il Comune da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria da chiunque promossa.

E' facoltà del Comune modificare e/o revocare l'autorizzazione nel caso si rendessero necessari, a proprio insindacabile giudizio, lavori di modifica del tracciato e/o delle quote viabili o per qualsiasi altra esigenza connessa alle infrastrutture tecnologiche.

Art 16 – CONTINUITA' DEI LAVORI

Il lavoro per il quale si è ottenuta l'autorizzazione dovrà essere continuativo qualunque sia la natura ed il suo scopo, salvo che non sia stato altrimenti autorizzato per iscritto.

I lavori saranno eseguiti esclusivamente di notte in strade il cui transito non possa essere interrotto di giorno e in tutti gli altri casi che verranno stabiliti dall'Ufficio Comunale competente.

Nella esecuzione di tali lavori dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo.

Art 17 – LIMITI DIMENSIONALI

I lavori di escavazione del piano stradale dovranno eseguirsi per tratti non maggiori di m 15, ove si tratti di riparazione o costruzioni di fogne, non maggiori di m 40 nel caso di canalizzazioni, tenendo presente quanto è prescritto nell'articolo 20 e, fatte salve particolari deroghe autorizzate dal Settore Tecnico, su motivazioni tecnologiche o di sicurezza.

Il lavoro non potrà essere proseguito nel tratto successivo se non sia stato ripristinato quello precedente.

Art 18 - PASSAGGI

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare libero il passaggio per i pedoni verso gli

ingressi delle abitazioni e delle botteghe e da un marciapiede all'altro in punti opportuni. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura della strada.

Art. 19 – SICUREZZA DEI LAVORI

I lavori devono essere eseguiti con ogni cautela, ivi compresa l'apposizione delle prescritte segnalazioni previste dal codice stradale, in modo da garantire a pieno l'incolumità pubblica ed evitare qualsivoglia danno a persone o cose.

L'inizio di ogni intervento di manomissione di suolo pubblico dovrà essere preceduto dalla regolare delimitazione del cantiere e dalla apposizione della segnaletica prescritta dal Nuovo Codice della strada e dal relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione nonché da ogni prescrizione scritta e/o verbale di volta in volta impartita dal Responsabile del procedimento, dagli agenti di Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine.

L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità del Titolare dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Oltre alla segnaletica stradale prevista dalle vigenti norme in materia sarà obbligo apporre regolare cartello ben visibile (dimensioni minime cm 42 X 29,7 in materiale ed inchiostri per esterni non deteriorabili) nel quale dovranno essere chiaramente leggibili:

- o TITOLARE ED ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE
- o OGGETTO DEI LAVORI
- o PROGETTISTA
- o DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI
- o ESECUTORE DEI LAVORI

Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere munite di opportuni recinti o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne.

Inoltre dette aperture, fuori dell'orario di lavoro, debbono essere anche ricoperte con tavole e, occorrendo, con terra.

Ugualmente devono essere illuminati gli scavi alle estremità dei vari tratti e, occorrendo, nei punti intermedi.

Il Settore Tecnico potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

Art. 20 – TIPO DI POSA

E' in facoltà del Settore Tecnico competente disporre che le condutture di acqua, gli scavi elettrici, telefonici e simili siano sistemati o trasferiti entro gallerie praticabili ovvero, per gli scavi elettrici, telefonici e simili, entro appositi manufatti ove non esistano gallerie.

Le tubazioni del gas dovranno collocarsi entro terra oppure in appositi cunicoli.

Art 21 – AUTORIZZAZIONI PRIVATE

In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree private, il titolare della autorizzazione dovrà prendere, sotto la propria esclusiva responsabilità, accordi con i proprietari delle aree e manufatti, prima di iniziare qualsiasi lavoro.

L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali interessanti il sottosuolo non è di regola consentito, salvo speciale autorizzazione da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte del richiedente, di osservare tutte le particolari condizioni che saranno stabilite.

L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù nel sottosuolo dei giardini comunali e delle aree patrimoniali in genere non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposito atto di asservimento registrato e trascritto.

Art. 22 – PRESCRIZIONI TECNICHE

Per la condotta dei lavori relativi all'apertura e ripristino degli scavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere.

In particolare dovranno essere rispettate le seguenti norme:

C) APERTURA DEGLI SCAVI

A-1 - Materiali di pavimentazione.

Nelle aree stradali pavimentate con elementi lapidei da riutilizzare (selci, lastre, ecc.), detti elementi dovranno essere rimossi con ogni cura ed accatastati in un'area idonea e transennata così da non costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando, fin quanto possibile, di ingombrare i marciapiedi; i materiali costituenti il letto della vecchia pavimentazione lapidea dovranno essere portati a discarica autorizzata a cura e spese del richiedente la manomissione del suolo.

A-2 - Esecuzione degli scavi.

Per superfici pavimentate in conglomerato bituminoso è prescritto di procedere innanzitutto al taglio del manto e del sottofondo con macchine a taglio continuo; ogni intervento dovrà quindi essere eseguito in maniera tale da assicurare il successivo ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; quanto sopra anche per consentire la corretta esecuzione dei ripristini provvisori che dovranno comunque ricostituire il perfetto raccordo con la pavimentazione esistente assicurando, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere tutto trasportato allo scarico. Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo - anche in caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o di lavori simili - strapiombi o sgrottamenti.

Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacchiate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità dello scavo anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare.

Nelle strade di notevole transito o di larghezza limitata il Settore Tecnico potrà disporre che i materiali da pavimentazione stradale e quelli di scavo eventualmente da riutilizzare vengano trasportati in luoghi appartati e recintati, che dovranno essere indicati dal settore stesso.

In relazione alla lunghezza dello scavo, l'Ufficio potrà disporre, a carico del richiedente, il trasporto e la dislocazione temporanea in altro sito dei materiali di pavimentazione e delle terre provenienti dallo scavo riutilizzabili, quando ciò sia ritenuto necessario per motivi di traffico. Dovranno sempre subito essere trasportate allo scarico le terre esuberanti a seguito della costruzione di manufatti o della posa nello scavo di condutture e di relativi apparecchi.

Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda, nei casi summenzionati, tempestivamente al trasporto e allo scarico dei materiali, gli agenti di polizia locale potranno elevare contravvenzioni e, nel giorno successivo, perdurando l'ingombro, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.

D) POSA IN OPERA DI CONDUTTURE E CANALIZZAZIONI.

La posa in opera di condutture, canalizzazioni elettriche, telefoniche e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti ed i criteri stabiliti dal competente Settore Tecnico a profondità tale da consentire un riempimento il cui spessore valutato dalla generatrice superiore della canalizzazione o del manufatto di protezione della stessa quando questa è presente - di norma - non dovrà essere inferiore a 0,80 metri su carreggiata, a 0,60 metri sul marciapiede e in caso di attraversamento stradale a metri 1,00. I canali elettrici, anche se del tipo armato, dovranno essere protetti con materiali o manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare.

E) RIPRISTINO DEGLI SCAVI

C-1 - Riempimento degli scavi.

Il riempimento degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera a strati successivi dello spessore massimo di cm.30 opportunamente compressi.

Le tubazioni di eventuali servizi preesistenti eventualmente intercettate durante le operazioni di scavo dovranno essere preventivamente protette da camicia di calcestruzzo ovvero da strato di sabbia secondo le indicazioni del proprietario delle stesse.

Nei casi di strade di 1° categoria e/o comunque soggette al transito di mezzi pesanti ed in ogni caso quando prescritto dai competenti servizi tecnici comunali il riempimento dovrà essere eseguito in calcestruzzo magro o con altro materiale indeformabile tipo Darafil o simili per uno spessore minimo di cm. 20 prima della stesa degli strati di conglomerato bituminoso.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento; e dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a documentarne l'avvenuto smaltimento.

Considerata l'inevitabile correlazione tra modalità di esecuzione dei riempimenti e la formazione di successivi cedimenti, anche a ripristini definitivi eseguiti, si evidenzia la necessità da parte del Titolare dell'autorizzazione di assicurare, anche tramite la presenza di tecnici all'uopo incaricati, la regolare esecuzione dei riempimenti stessi in maniera tale da evitare la formazione nel tempo di avvallamenti, cedimenti ed irregolarità dei manti viabili. In ogni caso il Titolare dell'autorizzazione ha l'obbligo di provvedere alla eliminazione di qualsiasi avvallamento e/o cedimento in prossimità degli scavi o comunque, a insindacabile giudizio dei competenti servizi comunali, riconducibile all'intervento stesso anche se si dovesse verificare a distanza di tempo rispetto alla conclusione dei lavori

C-2 - Ripristino della pavimentazione stradale.

Il rifacimento della pavimentazione stradale bitumata dovrà avvenire con la seguente modalità:

(1) scavo di cassonetto avente spessore di cm 10, rettifica delle parti bitumate che si staccano o presentino segni di distacco, stesa di conglomerato bituminoso tipo binder compressi (finiti) e rullatura con rullo vibrante. Successivamente si provvederà alla fresatura di cm 3, mediante l'utilizzo di una macchina fresatrice di larghezza pari al doppio dell'ampiezza del binder o comunque nel caso di adiacente tappeto ammalorato o scarsamente idoneo, di una larghezza tale da raggiungere la parte stradale con preesistente tappeto integro.

(2) spandimento di emulsione bituminosa pari a circa 1,50 Kg/mq, previa accurata pulizia del fondo stradale da ogni residuo di polvere, successiva stesa di tappeto o manto d'usura dello spessore di cm 3 compresso, opportunamente rullato tramite rullo vibrante sino al perfetto allineamento della livelletta stradale preesistente.

(3) negli attraversamenti il procedimento sarà analogo, solo che la fresatura verrà eseguita per una larghezza pari al doppio di quella del binder. Tale larghezza aumenterà nel caso di tappeto inidoneo sino ad appoggiarsi a quello intatto.

(4) nel periodo invernale, dal mese di novembre al mese di marzo l'esecuzione dei tappeti verrà sospesa. Avvallamenti o buche saranno da tamponare o livellare con tappeto di tipo invernale a freddo (ripristino provvisorio o temporaneo).

(5) il ripristino definitivo si intende comprensivo del rifacimento della segnaletica orizzontale e della ricollocazione della segnaletica verticale eventualmente rimossa con la manomissione, nonché della rimessa in quota di chiusini.

(6) Il Concessionario durante il ripristino provvisorio e sino alla realizzazione del ripristino definitivo (stesura tappetino) dovrà tracciare sulla pavimentazione provvisoria un cerchio di diam. 10 cm., utilizzando le seguenti colorazioni utilizzando vernice stradale:

- colore giallo per GAS
- colore rosso per ENERGIA ELETTRICA
- colore verde per cavidotti TELEFONICI
- colore blu/azzurro per ACQUEDOTTO

qualora tali segnali non fossero eseguiti verranno applicate le sanzioni previste all'art.29

C-3 - Ripristino delle aree verdi - cordoli - pulizia pozzetti.

Nel caso vi fossero aree verdi tratti di cordonature dissestate nell'ambito dell'intervento o depresse o comunque sconnesse, sarà totale incombenza del concessionario provvedere alla relativa sistemazione :

- (1) dell'area a verde :con apporto di terra di coltura e relativa semina e 1 taglio dell'erba o eventuale piantumazione delle essenze compromesse;
- (2) cordonature : con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli dello stesso materiale di quelli esistenti.

Dovrà inoltre essere garantita la pulizia di tutti i pozzetti, bocche di lupo, ecc. di raccolta delle acque piovane compresi nel tratto di strada interessata dai lavori.

MARCIAPIEDI E PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate e perfetta regola d'arte in maniera tale da non consentire l'evidenziazione di alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare Le preesistenze.

Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non fosse possibile ripristinare perfettamente le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà del Comune imporre estensioni di ripristino elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intera tratta di marciapiede, strada o piazza interessati dalla manomissione.

Sarà cura del Titolare dell'autorizzazione analizzare preventivamente le tecniche del ripristino e raffrontarle con le effettive esigenze operative; sarà facoltà del Comune imporre anche a lavori ultimati il rifacimento dell'intero manufatto manomesso in tutti i casi in cui sia evidente il danno estetico e/o funzionale arrecato al suolo pubblico a seguito e/o in dipendenza dell'intervento eseguito.

Nel caso di interventi lungo i marciapiedi in piastrelle di qualsiasi tipo il ripristino dovrà essere eseguito previa formazione di opportuno sottofondo in conglomerato cementizio dosato a ql. 2 di cemento R425 per mc di misto fine di fiume; detto sottofondo avrà uno spessore minimo di cm. 15 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diam. mm 6-8. Le piastrelle dovranno possedere caratteristiche identiche a quelle preesistenti, oppure a quelle preventivamente concordate con gli uffici competenti.

Le piastrelle dovranno essere posate con malta cementizia dosata a ql. 4 di cemento per mc. di sabbia di fiume, oppure con opportuna stesa di colle adeguate alle caratteristiche dei materiali di posa ed all'uso degli stessi; la sigillatura dei giunti avverrà tramite boiaccia di cemento o altri appositi materiali (premiscelati e similari). Le bordure, eventualmente rimosse o non in adeguata quota, dovranno essere ricollocate in opera su massello di conglomerato cementizio dosato a ql. 2.5 nella sezione adeguata, sostituendo eventualmente quelle danneggiate.

Il ripristino del marciapiede e/o altra area pavimentata con piastrelle e/o pavimentazioni speciali interessata dai lavori dovrà essere eseguito per tutta la sua larghezza e per una lunghezza non inferiore al tratto interessato dall'intervento.

Sarà cura del titolare dell'autorizzazione eseguire l'intervento in maniera tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con l'esistente anche realizzando gli opportuni giunti di dilatazione e/o raccordo; in caso di inadeguata realizzazione del ripristino, ad insindacabile giudizio del Responsabile del procedimento, potrà essere imposto il rifacimento del ripristino ovvero l'estensione dello stesso per meglio adeguarsi all'esistente al fine di ristabilire le condizioni d'uso e di decoro preesistenti.

Nel caso di interventi su pavimentazione in cubetti di porfido il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di sottofondo di conglomerato cementizio, dosato a ql.2 di cemento R325 per mc, dello spessore di cm 15 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diam. mm 6 - 8 ; ad esso dovrà sovrapporsi uno strato di sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc; la ricollocazione degli elementi dovrà avvenire seguendo il disegno della pavimentazione preesistente.

Nel caso di interventi su di pavimentazione in lastre di pietra tipo "basoli" si dovrà provvedere prima della rimozione degli elementi alla loro numerazione; la ricollocazione in opera a fine lavori dovrà avvenire, previa eventuale sostituzione degli elementi deteriorati, in analogia con l'esistente compresa l'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine.

Nelle pavimentazione in acciottolato dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15 , formato da conglomerato cementizio dosato a ql.2 di cemento R325 per mc di misto con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 diam. mm 6 - 8; dovrà essere formato il fondo in sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia. I ciottoli dovranno essere posati a coltello a perfetta regola d'arte raccordandosi con la pavimentazione preesistente. Le caratteristiche dei ciottoli, i disegni, decori, alternanze cromatiche ecc. dovranno essere uguali all'esistente prima della manomissione.

Nelle pavimentazioni in ammattonato e/o autobloccanti di cemento dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, formato in conglomerato cementizio dosato a ql 2 di cemento R325 per mc di misto, con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 diam. mm 6 - 8; sopra a questo dovrà essere formato opportuno fondo in sabbia di fiume miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1.5 per mc di sabbia. Si provvederà quindi alla posa in opera di mattoni e/o autobloccanti come esistenti o comunque concordati con gli uffici competenti, a perfetta regola d'arte, rimanendo tassativamente escluso il reimpiego di quelli rotti; i giunti verranno sigillati tramite opportuna stesa e scopatura di sabbia fine.

CARREGGIATA

Scavo del cassonetto di circa cm 32 così ripartite: 20 cm di calcestruzzo avranno interposta ad una profondità di 10 cm una rete metallica (spessore mm 5, avente la funzione di ripartire i carichi ed assorbire le dilatazioni), cm 6 di sabbia e cemento e cm 6 di cubetto o lastre.

A pavimentazione completata, si dovrà provvedere alla sigillatura dei cubetti mediante mastice bituminoso (emulsione più sabbia o elastometri).

Per il completamente del lavoro ove mancano o perché non riutilizzabili, saranno da aggiungere i cubetti necessari.

ACCIOTTOLATO

Strade limitatamente trafficate. marciapiedi o centri storici

Sarà posto su letto di sabbia o sabbione con uno scavo di cassonetto di spessore pari una volta e mezzo la larghezza del ciottolo onde permettere il livellamento degli stessi in superficie.

NOTE

In attesa della pavimentazione definitiva è opportuno tamponare gli scavi con un rappizzo provvisorio mediante binder (spessore cm 5 - 8), per limitare il danno della rottura a quanto strettamente necessario, senza precludere il transito veicolare.

F) RESPONSABILITA' ED ONERI

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dalla esecuzione dei lavori di cui alle precedenti lettere A), B) e C) rimane a carico del titolare della autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali interessate dagli scavi; la riconsegna potrà avvenire solo dopo completata l'opera di ripristino della pavimentazione stradale.

La data di riconsegna sarà comunicata al Settore Tecnico per iscritto e con congruo anticipo dal titolare dell'autorizzazione.

Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Il titolare dell'autorizzazione - dal momento della riconsegna e fino alla verifica positiva di cui all'articolo 5 - a seguito di comunicazione del Settore Tecnico e previa intesa o autorizzazione

dello stesso, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o i difetti conseguenti i lavori eseguiti per ripristino o per riempimento dello scavo. Il Settore Tecnico potrà fissare il tempo per inizio ed ultimazione dei lavori concessi in proposito al titolare dell'autorizzazione; non ottemperando il titolare dell'autorizzazione nei termini suddetti, il ripristino potrà essere effettuato dall'Amministrazione in danno del titolare, come meglio specificato nell'articolo 5.

Il Settore Tecnico, previa fissazione di un termine perentorio entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire i lavori prorogabili per motivati impedimenti, potrà disporre per l'esecuzione immediata a mezzo impresa incaricata ed a spese del titolare dell'autorizzazione, di quei lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi, tempi, esigenze di sicurezza o eventuale viabilità. Di quanto eseguito ne verrà data pronta comunicazione al titolare dell'autorizzazione. La verifica positiva di cui all'articolo 5 non esime i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incombenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento degli scavi o al ripristino della pavimentazione.

Art 23 – TASSE – CONTRIBUTI

I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi, stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico, come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

Le occupazioni permanenti del sottosuolo per la costruzione di locali destinati ad usi diversi dalle intercapedini (intendendosi per tale un vano per l'aerazione dei muri perimetrali dei fabbricati) potranno essere consentite con apposita convenzione).

Nei casi previsti dal comma che precede, i titolari dovranno corrispondere egualmente il diritto, tasse e contributi relativi alle occupazioni effettuate.

Art 24 – REVOCA - RIMOZIONE

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, il Responsabile del Settore Tecnico potrà imporre lo spostamento degli impianti entro un congruo termine, trascorso inutilmente tale termine potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

Art. 25 – MANUFATTI ESISTENTI

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni esistenti, pubbliche e private, e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati. La verifica degli incaricati comunali di cui agli articoli 5 e 23 del Regolamento non esonera i titolari dell'autorizzazione da tale responsabilità né la diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura dei cavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

Art. 26 – REVOCA /PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori comunali o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni; nei casi in cui il Comune, avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli o tubazioni, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per i danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di Enti o di privati, per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per suo conto e per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per frane eventuali o per manomissioni e simili.

Art. 27 – ESECUZIONE IN DANNO

I funzionari del Settore Tecnico e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione.

L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo articolo 29, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'Ufficio a spese dei titolari della stessa. Il provvedimento d'Ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Art. 28 - SANZIONI

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite come segue:

- (1) Lavori eseguiti senza autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 1.000,00.
- (2) Lavori eseguiti in difformità dell'autorizzazione: sanzione pecuniaria pari a Euro 250,00.
- (3) Lavori eseguiti oltre il termine finale fissato nell'autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 52,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.
- (4) La non segnatura del ripristino provvisorio secondo le modalità prescritte all' articolo 22 lett. f): sanzione pecuniaria pari a €50,00

Le pene pecuniarie di cui ai precedenti punti 2 e 3 saranno direttamente incamerate dal deposito cauzionale e/o fideiussione di cui all'articolo 5 e, per eventuale eccedenza, nei modi di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Luca VALENTE



COMUNE DI ARNESANO

PROVINCIA DI LECCE

SERVIZI LL.PP.- URBANISTICA - AMBIENTE

Via De Amicis C.A.P. 73010 -ARNESANO- Tel 0832-323813 Fax. 0832-323283

e-mail:ufficio.tecnico@comune.arnesano.le.it

FAC-SIMILE DI DOMANDA AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E CANALIZZAZIONI

Alla cortese attenzione di:
Al Responsabile del Servizio Tecnico
Via De Amicis s.n.c.
73010 – ARNESANO (LE)

Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi e canalizzazioni su suolo pubblico

Il sottoscritto/a nato/a a
Il C.F./P.IVA..... in qualità di
tel.

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

Ad eseguire i lavori di manomissione stradale / scavo per canalizzazioni / manomissione di spazi pubblici, consistenti in:
.....
..... da eseguirsi sulla pubblica via a cura e spese del richiedente.

A tal fine dichiara che:

- ❖ I lavori avranno inizio il giorno e saranno ultimati entro e non oltre il giorno
- ❖ Che i lavori saranno eseguiti dalla ditta con sede in via comune di
- ❖ Che il Responsabile dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente l'esecuzione degli interventi autorizzati è il Sig.....residente in.....Via.....tel/fax n°.....cell.....
- ❖ Che l'Esecutore dei lavori stessi; l'individuazione del Responsabile dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica sarà chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti in cantiere;
- ❖ Che durante tutta la durata dei lavori, gli spazi interessati dagli stessi saranno posti in sicurezza mediante l'apposizione di opportuna segnaletica (verticale, orizzontale e luminosa);

- ❖ Che per tutta la durata dei lavori sarà comunque consentito il transito dei veicoli, dei pedoni e saranno garantiti gli accessi alle proprietà private eventualmente contigue ai luoghi di lavori;
- ❖ Che a lavori ultimati saranno ripristinati i luoghi interessati senza pregiudizio alcuno;
- ❖ Che i lavori riguarderanno solo quanto espressamente richiesto senza manomissione alcuna di eventuali sottoservizi;
- ❖ Saranno ripristinati eventuali danni provocati durante l'esecuzione dei lavori sia alle proprietà private che alle proprietà pubbliche;

A lavori ultimati sarà inviata al Settore Tecnico apposita attestazione di fine lavori e la documentazione atta a dimostrare l'effettiva destinazione dei materiali nonché il bilancio di produzione di materiale da avviare in discarica ai sensi dell'art. 6 del Reg. n° 6 del 12.06.2006 con la richiesta di sopralluogo per la verifica dei lavori eseguiti;

Si allega alla presente domanda:

1. Fotocopia della Carta di Identità;
2. Planimetria con indicazione della esatta posizione della manomissione, debitamente quotata e sufficientemente chiara a comprendere l'entità dei lavori per forma, dimensione e collocazione;
3. Copia del versamento del deposito cauzionale;
4. Copia del versamento dei Diritti di Segreteria;

Arnesano;

In fede

.....